

Ilario Rasini

Nel mese di giugno Gentes ha pubblicato un articolo intitolato «si procede navigazione a vista», con riferimento ai pesanti tagli sulle finanze dei Comuni ed ai vincoli che da tempo frenano la spesa sociale e gli investimenti. A cinque mesi di distanza il titolo è ancora attuale, ma con qualche modesta novità all'orizzonte che è utile richiamare.

SPENDING REVIEW

Partiamo dal decreto attuativo della così detta «spending review»: al Comune di Alfonsine nel 2013 vengono a mancare 268mila euro, mentre dal «Fondo di solidarietà per gli Enti locali» si potrà attingere solamente una cifra pari al versamento obbligatorio al Fondo del 30% dell'Imu incassata, a carico dei proprietari di immobili di categoria D.

A proposito di Imu, la normativa dà tempo ai Comuni fino a novembre per fissare le aliquote per l'anno in corso e Alfonsine conferma quelle in vigore: com'è noto, la 1° e 2° rata dell'Imu sulla prima casa e sui terreni - fabbricati rurali sono state annullate e la mancata entrata nelle casse comunali dovrebbe essere compensata da trasferimenti statali; sulle seconde case e sugli immobili delle attività produttive, però, l'Imu continua a pesare e non poco. Restano sul tavolo un paio di richieste delle organizzazioni artigianali: 1) la detrazione dell'Imu dal reddito d'impresa, su cui grava l'Irpef e l'Irap, onde evitare una doppia imposizione (sembra che la legge di stabilità

CRONACA | Dall'Imu alla Trise, cosa cambia nella fiscalità per enti pubblici e cittadini

Comuni, alcuni spiragli di luce in fondo al «tunnel» della crisi



in discussione al Senato preveda una parziale detrazione del 20%); 2) la sterilizzazione degli aumenti catastali in vigore da quest'anno per i capannoni industriali e artigianali. Ebbene, il sindaco di Alfonsine Mauro Venturi assicura che l'Unione dei Comuni sta cercando di ridurre o azzerare questo onere aggiuntivo.

TARES

Per quanto riguarda la Tares, questa tassa-cometa apparsa nel 2013 e destinata a scomparire presto dal nostro orizzonte fiscale, che copre i costi di

raccolta dei rifiuti e aggiunge l'onere di 0,30 euro al metro quadrato per i servizi indivisibili (risorse che transitano poi allo Stato), le famiglie e le imprese hanno finora pagato ad Hera la 1° e 2° rata quadrimestrale; Hera è stata delegata dai Comuni a fare anche il conguaglio di fine anno, sulla base di un complicato regolamento, che però è ancora da approvare. Nei giorni scorsi in Parlamento c'è stato un colpo di scena: è stato approvato un emendamento che dà facoltà ai Comuni di restare ancorati alla regolamentazione del precedente regime tariffario, ma

con la difficoltà del recupero dell'Iva per le imprese. L'onere aggiuntivo dello 0,30 euro/mq destinato allo Stato per i servizi indivisibili continuerebbe comunque a gravare sulle tasche degli utenti.

TRISE, TASI E TARI

In attesa di sbrogliare questa intricata matassa, il Governo propone nella legge di stabilità un nuovo quadro normativo per il 2014 ancorato alla Trise (tassa rifiuti e servizi) che ha due gambe, la Tari (tassa rifiuti) che si applica con il parametro della superficie e la Tasi

(tassa servizi indivisibili) che si calcola sul valore catastale degli immobili. Essendo le bocce in Parlamento ancora in movimento, tralascio ulteriori commenti.

PATTO DI STABILITÀ

Infine alcune buone notizie. La legge di stabilità allenta parzialmente (un miliardo di euro) il patto di stabilità per i Comuni, in particolare per i 300 Comuni virtuosi che hanno optato per una sperimentazione di nuovi sistemi di calcolo. Ebbene, Alfonsine è tra questi e si spera di poter fare qualche investimento aggiuntivo sul versante della manutenzione delle infrastrutture di competenza comunale.

Sembra poi certo che l'anno prossimo inizieranno i lavori per la costruzione della nuova palestra: la progettazione esecutiva è ormai pronta e le procedure della gara d'appalto saranno ultimate nel primo trimestre 2014. Entro l'anno in corso il sindaco Mauro Venturi promette, per ultimo, l'uscita dei bandi per la vendita dell'immobile ex-scuola materna Samaritani e del mercato coperto, a conclusione di un lungo travaglio che ha segnato l'ultimo decennio delle cronache alfonsinesi.

COSÌ NON VA!

Al mercato del contadino, teniamo gli occhi aperti

La nuova sistemazione del mercato del contadino in piazza Gramsci ad Alfonsine ha incrociato un apprezzamento unanime: un'offerta più ampia, più visibilità, un'unica immagine coordinata ed una promozione unitaria. Molti, però, sollecitano una maggiore trasparenza da parte degli agricoltori che praticano la vendita diretta. Ad esempio nel settore ortofrutticolo, come si fa a distinguere ciò che è prodotto diret-

tamente da ciò che è acquistato al mercato all'ingrosso o da altri produttori e poi rivenduto, ciò che è a chilometro zero da ciò che proviene da lontano? Perché non evidenziarlo nei cartellini accanto ai prezzi? E perché non invitare gli acquirenti una volta all'anno a visitare l'azienda per provare che la produzione in proprio prevale e che si fa uso di pratiche colturali a basso impatto ambientale?



FOTO DI REPERTORIO

Ristorante Pizzeria

dal 1970

Via Basilica 38 CONVENTELLO Tel. 0544.532069-532862
Aperto tutte le sere dalle 17.30
La domenica e i festivi anche a mezzogiorno

PIZZA ANCHE A MEZZOGIORNO